



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI
DEL SETTORE DEL TERZIARIO

AVVISO 2/08 DEL 20 MARZO 2008

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA
PER I DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO

1. PREMESSA

FONDIR è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario istituito a seguito dell'accordo interconfederale, da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra e ManagerItalia, Dircredito, Sinfub, Fidia.

FONDIR, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia Piani formativi secondo quanto previsto dall'art. 118 della legge 388 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto di quanto previsto dal proprio Piano di Attività, dallo Statuto e Regolamento del Fondo, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

FONDIR opera a favore delle imprese, nonché dei relativi dirigenti, dei Settori Commercio-turismo-servizi, Logistica-spedizioni-trasporto, Creditizio-finanziario, Assicurativo, in una logica di qualificazione professionale, sviluppo occupazionale e competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti.

FONDIR, con il presente Avviso, intende promuovere Piani formativi concordati tra le parti sociali in favore delle imprese¹ che abbiano aderito al Fondo entro il 31 ottobre 2007².

¹ Con il termine "impresa" si intende fare riferimento, nell'intero Avviso, al datore di lavoro che è tenuto al versamento del noto contributo dello 0,30.

² Indicazione codice FODI sul DM 10/2 dell'INPS. Scadenza per l'invio telematico della relativa denuncia contributiva: 30 novembre 2007. Nel caso di Piani settoriali e territoriali, solo per le imprese individuate successivamente alla presentazione del Piano, è consentita l'iscrizione al Fondo anche successivamente alla data indicata; tuttavia l'iscrizione deve avvenire prima della sottoscrizione della Convenzione.

Per Piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali e individuali.

2. RISORSE

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani formativi sono stanziati risorse pari a **€5.000.000,00** (cinquemilioni/00).

Le risorse sono suddivise tra i settori indicati al paragrafo 1.

3. AZIONI PREVISTE E DESTINATARI

Il Piano formativo si compone di uno o più progetti che prevedono azioni di formazione finalizzate all'aggiornamento, riconversione e ulteriore qualificazione dei dirigenti. Le attività formative devono configurarsi come interventi di alta formazione.

Solo per i Piani settoriali e territoriali possono essere previste attività propedeutiche alla formazione.

Il Piano formativo si compone:

- di uno o più progetti, nei quali sono descritte e sviluppate le azioni formative e del piano finanziario;
- di altri eventuali documenti che accompagnano e sono relativi al Piano formativo.

Al Piano formativo deve essere allegato l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno promosso il Fondo.

Al fine di promuovere interventi di formazione per i dirigenti delle imprese appartenenti a ciascun comparto, possono essere sottoscritti anche degli accordi quadro stipulati fra le Parti che hanno promosso il Fondo³.

I destinatari dell'attività formativa sono i dirigenti delle imprese che hanno aderito a FONDIR⁴ al 31 ottobre 2007². Il requisito di iscrizione al Fondo, da parte delle aziende beneficiare della formazione, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la rendicontazione del Piano.

I Piani formativi finanziabili, per il Comparto Commercio-turismo-servizi e Logistica-spedizioni-trasporto, possono essere individuali, aziendali, settoriali⁵ o territoriali⁶.

³ Rientrano in tale nozione di "Parti" anche le Associazioni aderenti alle Confederazioni che hanno promosso il Fondo.

⁴ A tal fine l'impresa che partecipa al Piano formativo deve presentare copia del modello DM 10/02 da cui si evince l'adesione a Fondir (codice FODI) e autocertificazione attestante il possesso del requisito.

⁵ Per Piano formativo settoriale si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese - non facenti parte dello stesso Gruppo - che operano nello stesso settore produttivo.

I Piani formativi finanziabili per il Comparto Creditizio-finanziario e Assicurativo possono essere Piani individuali e aziendali.

Si intende, per Piano aziendale, anche un Piano che riguardi più aziende dello stesso Gruppo, inclusa o meno, l'azienda capogruppo.

Il Piano aziendale, settoriale, territoriale può comprendere progetti, in cui il percorso formativo coinvolge più di un partecipante (progetti collettivi), e uno o più progetti individuali.

Il Piano individuale può comprendere esclusivamente uno o più progetti individuali.

4. PRESENTATORI ED ATTUATORI

4.1 Indicazioni generali

I soggetti presentatori dovranno indicare il settore a cui il Piano si riferisce; dovranno essere altresì indicate, pena l'esclusione dall'ammissibilità al finanziamento, le imprese che partecipano all'azione formativa, fermo restando quanto previsto al paragrafo 4.2.

Nel formulario dovrà essere indicato il soggetto Responsabile del Piano che dovrà corrispondere al soggetto presentatore o attuatore.

Qualora il soggetto presentatore e attuatore del Piano sia un soggetto diverso dall'impresa che intende realizzare la formazione per i propri dirigenti, detto soggetto deve essere delegato dall'impresa/e coinvolta/e nel Piano. Dovrà, inoltre, essere indicato, per ogni impresa, il numero dei dirigenti in formazione.

Per attività che prevedono il ricorso ad attività specialistiche, è prevista la delega a strutture terze entro il limite del 30% del contributo di FONDIR⁷. La delega deve essere richiesta e dettagliatamente motivata e il Fondo si riserva, valutate le motivazioni, di autorizzarla o meno. La delega non è comunque ammessa per Piani individuali e progetti individuali.

4.2 Soggetti presentatori e soggetti attuatori

I Piani formativi individuali e aziendali sono presentati ed attuati da:

⁶ Per Piano formativo territoriale si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese di settori produttivi diversi, che operano nello stesso territorio o ambito geografico.

⁷ Il documento "Linee Guida per la Gestione e rendicontazione dei Piani formativi di FONDIR" disciplina nei dettagli la possibilità di delega. La delega deve essere sempre richiesta, anche se il soggetto terzo delegato è stato indicato nel Piano presentato. Per attività altamente specialistiche di cui il Soggetto Responsabile del Piano non possiede le competenze è possibile delegare ad un Soggetto Terzo tale attività per un importo che non superi il 30% del contributo. Solo in caso di delega delle attività formative, il Soggetto Terzo delegato deve possedere i requisiti di certificazione di qualità e/o di accreditamento presso una delle regioni italiane; copia del requisito richiesto dovrà essere allegato alla documentazione cartacea al momento di presentazione del Piano. In ogni caso non è possibile delegare l'intero percorso formativo previsto dal Piano. La delega non è consentita per i progetti individuali e per le attività propedeutiche previste nei Piani territoriali e settoriali.

- a) Imprese che aderiscono a FONDIR, esclusivamente per i propri dirigenti, o in caso di Gruppo, per quelli di altre imprese dello stesso Gruppo; in caso di gruppo di imprese, il presentatore può essere l'impresa capogruppo o una delle imprese del gruppo⁸;
- b) Consorzi di imprese che aderiscono a FONDIR costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dirigenti o per quelli delle aziende consorziate;
- c) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo. Relativamente alle Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo, il capogruppo dovrà essere uno dei soggetti di cui al punto a) o b).

I soggetti di cui ai punti a), b), c), potranno affidare la realizzazione dell'attività formativa ad un organismo di formazione, accreditato per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37, rilasciato da un Organismo di Certificazione accreditato da un organismo aderente al European Accreditation in ambito MLA.

I Piani settoriali o territoriali, che riguardano esclusivamente il Comparto Commercio-turismo-servizi e Logistica-spedizioni-trasporto, possono essere presentati ed attuati, oltre che dai soggetti di cui ai punti a), b) e c) del presente paragrafo, anche dalle Associazioni territoriali e di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo, nonché dagli organismi bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate⁹. Questi soggetti, ossia le Associazioni di categoria e organismi bilaterali, possono essere individuati come "Soggetto Responsabile del Piano formativo" e/o come soggetti attuatori solo qualora siano strutture accreditate per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

L'attuazione dei Piani settoriali o territoriali potrà essere affidata ad un organismo di formazione, accreditato per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

Solo per i Piani formativi settoriali o territoriali del Comparto Commercio-turismo-servizi e Logistica-spedizioni-trasporto dovrà essere indicato almeno il 50% del numero dei partecipanti individuando le loro aziende, mentre il restante 50% dei partecipanti potrà essere individuato solo numericamente, e quindi non indicando le loro aziende. Per queste dovrà comunque essere indicato il regime di aiuti prescelto (Reg. Ce n. 68/01 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero Reg. Ce n. 1998/06). Queste imprese dovranno risultare aderenti al Fondo al momento della stipula della Convenzione e tutta la documentazione dovrà essere consegnata contestualmente all'atto della sottoscrizione.¹⁰

Per il Comparto Creditizio-finanziario e Assicurativo, ogni soggetto presentatore potrà presentare complessivamente non più di quattro Piani formativi aziendali e

⁸ In caso di gruppo di imprese, il numero massimo di Piani può essere richiesto da ogni impresa del gruppo, oltre che dalla capogruppo.

⁹ Questi soggetti dovranno allegare al Piano la delega delle imprese, in loro favore, per la presentazione del Piano.

¹⁰ Cfr. paragrafo 8.

non più di quattro Piani formativi individuali.

Per il Comparto Commercio-turismo-servizi e Logistica-spedizioni-trasporto, ogni soggetto presentatore potrà presentare complessivamente non più di tre Piani formativi aziendali/settoriali/territoriali e non più di tre Piani formativi individuali.

4.3 Progetti individuali

Potranno essere finanziati anche i Piani che prevedono uno o più progetti formativi individuali.

In tal caso, le imprese dovranno individuare i corsi sulla base di cataloghi formativi di:

- università, pubbliche o private. Nel caso di strutture estere, è necessario allegare documentazione adeguata da cui si evinca che la struttura è equiparabile ad una italiana con caratteristiche riconducibili ad università;
- organismi di formazione, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per il settore EA 37 rilasciato in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000, da un Organismo di Certificazione accreditato da un organismo aderente al European Accreditation in ambito MLA. Solo nel caso di corsi di lingua, i soggetti erogatori dei corsi possono essere anche quelli accreditati presso strutture in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37 oppure accreditati presso università, pubbliche o private¹¹.

Nel caso di percorsi individuali, il soggetto presentatore dovrà riportare nel formulario allegato i contenuti formativi, individuando il titolare del corso a catalogo e la struttura presso la quale si svolgerà il corso.

Per i Piani che prevedono solo percorsi individuali, il Soggetto presentatore dovrà essere anche Soggetto Responsabile del Piano e dovrà coincidere con l'impresa beneficiaria della formazione.

Nel caso di Piani formativi che prevedono anche i progetti individuali, il soggetto titolare del corso a catalogo può coincidere con il Soggetto Responsabile del Piano solo se la rendicontazione avviene a costi reali, come previsto dal documento "Linee Guida per la Gestione e rendicontazione dei Piani formativi" di FONDIR¹². Nei progetti individuali non è prevista la delega a soggetti terzi.

Per i soggetti titolari del Catalogo, è necessario allegare documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra descritti.

5. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

¹¹ Gli organismi di formazione che erogano corsi di lingua, accreditati presso strutture in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37 oppure accreditati presso università, pubbliche o private, dovranno riprodurre idonea documentazione attestante il possesso di tali requisiti.

¹² E' comunque necessaria la richiesta di autorizzazione al Fondo.

Le azioni previste nel Piano formativo dovranno concludersi entro il 30 dicembre 2008.

Per il Comparto Creditizio-Finanziario e Assicurativo, il contributo concesso da FONDIR per ogni singolo Piano non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00. Se la formazione è rivolta ad un numero di dirigenti superiore a 16 il massimale del Piano formativo è fissato in Euro 200.000,00¹³.

Per il Comparto Commercio, servizi, turismo e Logistica, spedizioni, trasporto il contributo concesso da FONDIR per ogni singolo Piano individuale o aziendale non potrà superare l'importo di Euro 80.000,00 e per ogni singolo Piano settoriale o territoriale non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.

Il contributo massimo per ogni singolo dirigente in formazione non potrà superare €6.000,00, anche se il dirigente partecipa a più Piani presentati su questo Avviso.

Il parametro massimo di contributo erogato da FONDIR per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è fissato in €90,00, escluso il costo del lavoro dei dirigenti in formazione che potrà costituire la quota di cofinanziamento delle imprese al Piano.

Il contributo per i progetti individuali per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è fissato in € 100,00 fermo restando i massimali per ogni singolo dirigente precedentemente evidenziati.

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta.

Le imprese presso le quali i dirigenti destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il finanziamento di almeno il 20% del costo della formazione, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei Regolamenti comunitari sugli aiuti di stato (*Appendice I*).

Le attività propedeutiche previste per i Piani settoriali e territoriali possono essere finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 20% del contributo richiesto a Fondir per l'intero Piano. Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni, formazione dei formatori e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende; pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il cofinanziamento privato previsto dal Reg (CE) 68/2001. Per queste attività non è consentita la delega.

6. REGIMI DI AIUTO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

¹³ Fermo restando il vincolo del contributo massimo per ogni singolo dirigente in formazione che non potrà superare € 6.000,00, anche se il dirigente partecipa a più Piani presentati su questo Avviso

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato ed integrato dal Regolamento n. 363/2004¹⁴;
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Per approfondimenti è possibile consultare la normativa sulla formazione continua sul sito www.fondir.it.

7. MODALITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FORMATIVI

Il Piano formativo deve essere elaborato on-line secondo il fac-simile di formulario di cui all'Allegato 2; anche nel caso di progetti individuali, il corso scelto dal catalogo degli enti di cui al paragrafo 4.3. dovrà essere riprodotto nel Formulario.

Il Piano formativo deve prevedere un piano finanziario, da predisporre on-line, che deve essere sviluppato in base ai capitoli e voci di spesa indicati nel fac-simile di cui all'Allegato 3. Il presentatore, eventualmente, potrà indicare altre voci di spesa ritenute utili per evidenziare le specifiche tipologie di attività.

Il costo del lavoro non potrà essere ammesso al contributo di FONDIR; potrà naturalmente costituire parte del cofinanziamento privato.

I parametri dei costi ammissibili a finanziamento sono quelli indicati nei documenti "Allegato 8 – Costi ammissibili" e "Costi ammissibili – Linee guida rendicontazione".

La procedura di presentazione dei Piani è precisata al paragrafo 9.

8. DOCUMENTAZIONE

I Piani formativi devono essere stampati ed inviati, nei termini previsti al paragrafo 13, corredati dalla seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento, redatta on-line, secondo lo schema di cui all'*Allegato 1*, firmata dal soggetto presentatore, o persona da esso delegata, autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa formativa non è stata ammessa a contributo di FONDIR o di altri Fondi interprofessionali o di altri finanziamenti pubblici;
2. accordo in originale sottoscritto dalle Parti sociali che hanno promosso il Fondo;
3. formulario del Piano, compilato on-line, secondo il fac-simile dell'*Allegato 2*, con accluse le deleghe delle imprese, quando previste¹⁵;

¹⁴ Il Regolamento CE) N. 1040/2006 del 7 luglio 2006 modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 prorogando il periodo di validità.

4. piano finanziario elaborato secondo l'*Allegato 3*;
5. per ogni impresa coinvolta nel percorso formativo:
 - copia del DM 10/02 da cui si evince l'adesione a FONDIR (codice FODI);
 - autocertificazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche e integrazioni, compilata on line e stampata, secondo il fac-simile di cui all'*Allegato 4*;
 - delega per la presentazione del Piano in favore del soggetto presentatore, se diverso dalla impresa stessa;
 - delega per l'attuazione del Piano in favore del soggetto attuatore, se diverso dalla impresa stessa;
6. documentazione relativa ai soggetti attuatori, soggetti terzi o strutture che erogano il corso a Catalogo:
 - a) per i consorzi e i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo: dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A, secondo lo schema di cui all'*Allegato 5*;
 - b) per i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo in via di costituzione, ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 che individua l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A, secondo lo schema di cui all'*Allegato 5* ovvero dichiarazione dalla quale si attesti la natura del soggetto (*Allegato 5bis*) qualora si tratti di organismo diverso dall'impresa;
 - c) per gli enti di formazione: dichiarazione di essere una società formativa, non in stato di fallimento, accreditata presso una Regione o in possesso della certificazione di qualità secondo lo schema di cui all'*Allegato 6*; tali enti formativi dovranno allegare, altresì, copia di idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità attestante il possesso dei requisiti di certificazione qualità e/o accreditamento;
 - d) per le Associazioni di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo e gli organismi bilaterali: dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 nella quale si attesti la natura del soggetto (*Allegato 5bis*)¹⁶; per le imprese, o le Società Capogruppo: dichiarazione autocertificata che individua, quando previsto, l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A, secondo lo schema di cui all'*Allegato 5*;
 - e) per le strutture che erogano corsi individuali o soggetti terzi delegati allo svolgimento di attività formativa: documentazione attestante il possesso dei requisiti di certificazione qualità e/o accreditamento.

Il non rispetto dei succitati criteri di ammissibilità, anche relativi ad un solo progetto, invaliderà l'intero Piano formativo.

Relativamente ai Piani in cui sono individuati come soggetti presentatori e/o

¹⁵ Per i Piani formativi settoriali e territoriali dei Comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto, la delega delle imprese non indicate al momento della presentazione del Piano, dovrà essere inoltrata al momento della stipula della Convenzione.

¹⁶ Tale dichiarazione deve essere presentata anche nel caso in cui tale soggetto si qualifica, nel caso di Piani settoriali e territoriali, come soggetto presentatore.

attuatori Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo in via di costituzione, alla domanda dovrà essere altresì allegata dichiarazione, da parte di ogni soggetto, relativa all'impegno a formalizzare l'Associazione entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento del Piano. In tale dichiarazione dovrà essere indicato il soggetto capogruppo (*Allegato 7*).

9. PROCEDURE

I soggetti di cui al paragrafo 4 devono far pervenire i Piani a FONDIR, a partire dalle ore 10,00 del 21 aprile 2008.

Il Piano è presentato compilando on line le apposite sezioni riprodotte nel sito www.fondir.it. I relativi allegati devono essere compilati on-line, stampati, debitamente firmati ed inviati in forma cartacea.

La ricezione dei Piani è attestata da FONDIR che attribuisce ad ogni Piano un numero di protocollo, assegnato progressivamente sulla base dell'ordine di ricezione.

Domanda di finanziamento, Piano formativo (comprendente Accordo, progetto/i e piano finanziario, eventuali allegati), e documentazione prevista al paragrafo 8 deve pervenire a FONDIR entro il 20 del mese in cui è stato presentato on-line il Piano.

FONDIR provvede a redigere quattro graduatorie - una per Settore - secondo i termini di seguito indicati:

- 30 maggio 2008, per i Piani presentati dal 21 aprile 2008 al 20 maggio 2008;
- 30 giugno 2008, per i Piani presentati dal 21 maggio 2008 al 20 giugno 2008;
- 30 settembre 2008, per i Piani presentati dal 21 giugno 2008 al 22 settembre 2008;

I Piani saranno finanziati, previa verifica dei requisiti di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse indicate al paragrafo 2.

I Comitati di Comparto possono proporre al Consiglio di Amministrazione la rimodulazione dei Piani, e/o il loro rigetto, qualora riscontrino elementi di criticità nella proposta presentata, motivando la loro decisione.

Eventuali variazioni relative alla data di pubblicazione delle graduatorie saranno comunicate sul sito di FONDIR.

Il presente Avviso resta in vigore fino al 22 settembre 2008. Eventuali risorse residue saranno impegnate su nuovi Avvisi.

FONDIR si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani formativi secondo le procedure previste dal presente Avviso.

Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi al finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, FONDIR si riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria.

I Piani saranno singolarmente esaminati, approvati e finanziati, in ordine cronologico di presentazione a FONDIR, fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità dei Piani avviene sulla base della verifica dei seguenti requisiti:

- presentazione dei Piani a FONDIR non prima del 21 aprile 2008;
- presenza della domanda di richiesta di finanziamento, secondo il facsimile di cui all'Allegato 1, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da persona da esso delegata;
- presenza dell'accordo sottoscritto dalle Parti sociali;
- presenza del formulario del Piano e del piano finanziario elaborati secondo le modalità indicate al paragrafo 8, rispetto dei massimali previsti¹⁷ e delle percentuali di cofinanziamento privato;
- presenza della documentazione prevista al paragrafo 8;
- corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al paragrafo 3;
- corrispondenza dei presentatori ed attuatori dei Piani e degli altri soggetti coinvolti con quelli indicati al paragrafo 4.1, 4.2, 4.3;
- durata del Piano non superiore a quanto indicato al paragrafo 5;
- contributo richiesto non superiore a quanto indicato al paragrafo 5;
- presenza della copia del modello INPS DM10/02 di ogni impresa che partecipa al Piano¹⁸.

Qualora i documenti relativi al Piano presentato on-line pervengano dopo il 20 del mese di riferimento, la valutazione di questo Piano slitterà nel mese successivo, e comunque non saranno ammissibili i Piani la cui documentazione cartacea pervenga al Fondo dopo il 22 settembre 2008.

Qualora FONDIR riscontri la mancata consegna dei certificati e della documentazione indicata ai numeri 5, 6 del paragrafo 8 del presente Avviso, richiederà, attraverso e-mail, al soggetto presentatore di inoltrarla entro 6 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della mail medesima. In caso di mancata presentazione entro i termini previsti, il Piano non sarà considerato ammissibile.

FONDIR si riserva la possibilità di ridurre l'entità del finanziamento ammesso, al fine di garantire una congruità fra azioni proposte, dirigenti in formazione, durata della formazione e il rispetto di quanto previsto all'articolo 5, paragrafo 7 del Regolamento di FONDIR.

Le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul sito www.fondir.it; ai soggetti non ammessi a finanziamento sarà comunicato l'esito dell'istruttoria.

10. RICORSI

¹⁷ Cfr. Paragrafo 5 dell'Avviso 2/08, Allegato 3 e i documenti "Linee Guida per la Gestione e rendicontazione dei Piani formativi" e "Costi ammissibili – procedure".

¹⁸ Solo per i Piani settoriali e territoriali e con esclusivo riferimento al 50% delle imprese da individuare di cui al paragrafo 4.2, la copia del DM 10 dovrà essere presentata al Fondo al momento della sottoscrizione della Convenzione.

In caso di non ammissibilità del Piano formativo, FONDIR provvederà ad accantonare la somma richiesta; il soggetto presentatore potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione di FONDIR entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito di FONDIR della Graduatoria relativa al mese di riferimento.

Entro la fine del mese successivo alla pubblicazione della graduatoria, il Consiglio di Amministrazione esaminerà tutti i ricorsi inoltrati, secondo l'ordine cronologico. FONDIR pubblicherà sul sito l'elenco dei ricorsi accolti; in caso di rigetto del ricorso, FONDIR comunicherà al soggetto interessato le motivazioni di tale rigetto.

In caso di accoglimento, FONDIR provvederà dalla liquidazione degli importi finanziabili attraverso le somme appositamente accantonate. Le somme saranno disponibili per il finanziamento della graduatoria a scorrimento qualora il soggetto non ammesso non abbia fatto ricorso entro i termini previsti dal presente Avviso oppure qualora il ricorso sia stato respinto.

11. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Gli obblighi saranno precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da FONDIR e dal soggetto Responsabile del Piano subito dopo la pubblicazione della Graduatoria.

A tal fine FONDIR invierà al soggetto Responsabile del Piano la Convenzione per posta elettronica per la firma. Detto soggetto dovrà inviare con raccomandata A/R a FONDIR la Convenzione sottoscritta entro 15 giorni dalla ricezione, pena la revoca del contributo.

Copia della Convenzione controfirmata da FONDIR sarà inviata al soggetto Responsabile del Piano.

Le attività previste dal Piano dovranno avere inizio alla data indicata nel formulario¹⁹.

La firma della Convenzione potrà avvenire anche presso la sede di FONDIR.

Nel caso in cui il soggetto si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, prima della stipula della Convenzione, pena l'esclusione dal finanziamento.

Nella Convenzione saranno altresì definite le procedure di controllo delle spese sostenute dal soggetto per la realizzazione del Piano formativo.

Il soggetto Responsabile del Piano dovrà fornire a FONDIR tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni di FONDIR.

Il soggetto Responsabile del Piano, dopo l'inoltro telematico del Piano formativo a FONDIR, potrà eventualmente dare avvio all'attività formativa anticipatamente sotto la propria responsabilità. Solo a seguito dell'autorizzazione al finanziamento del Piano formativo saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa nella misura indicata dal Fondo, sempre che siano state rispettate le disposizioni richiamate nella circolare ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36 e

¹⁹ La comunicazione di avvio attività deve essere redatta secondo l'apposito format disponibile online sul sito www.fondir.it ed inviata a Fondir prima dell'avvio delle attività stesse.

quelle previste nel presente Avviso e relativi allegati e nei documenti “Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione dei Piani formativi” di FONDIR.

I contributi saranno erogati dal Fondo in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal Piano, previa giustificazione e rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del preventivo presentato, nei termini e secondo le modalità previste in Convenzione.

Il soggetto responsabile del Piano dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla fine delle attività, il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività svolte. FONDIR provvederà ad inviare controlli sulle spese sostenute e rendicontate.

Il periodo di eleggibilità delle spese è considerato dal momento della presentazione del Piano al Fondo fino alla chiusura delle attività previste. Tuttavia, nel caso in cui il Piano formativo venga ammesso a finanziamento, verranno riconosciute le spese per la progettazione, sostenute per partecipare all'Avviso, a far data dall'uscita dell'Avviso medesimo.

12. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa e il suo regolare svolgimento.

I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo e nel rispetto della legge 196/03. Il soggetto Responsabile del Piano è anche responsabile dell'attività amministrativa e della rendicontazione. Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, il soggetto responsabile dell'attività amministrativa è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.

Il soggetto Responsabile del Piano dovrà compilare su piattaforma telematica, in “Gestione Piani” sul sito, e trasmettere a FONDIR, tutta la modulistica relativa alla gestione delle attività previste dal Piano formativo, secondo modalità e tempi stabiliti dal Fondo.

Il soggetto Responsabile del Piano a seguito della stipula della convenzione accetta i controlli e mette a disposizione la documentazione contabile relativa al Piano formativo finanziato.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il Piano formativo deve essere compilato ed inviato on line attraverso il sito www.fondir.it con decorrenza dalle ore 10.00 del 21 aprile 2008.

Sul sito sono precisate le modalità di invio, in maniera informatica, dei moduli debitamente compilati.

Entro il 20° giorno del mese nel quale è stato presentato il Piano on-line dovrà essere consegnata la documentazione in originale, comprendente:

- la domanda di finanziamento;
- il Piano formativo, con l'Accordo delle parti sociali e il piano finanziario;

- tutti documenti di cui al paragrafo 8;
- altri eventuali allegati.

Detta documentazione dovrà essere consegnata a mano o recapitata con raccomandata A/R (non fa fede il timbro postale) entro il 20° giorno del mese nel quale è stato presentato il Piano, al seguente indirizzo:

FONDIR

Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma

Avviso n. 2/08

Settore²⁰ _____ (indicare)

Titolo del Piano _____, prot. _____

L'arrivo della documentazione dopo il suddetto termine, determinerà lo slittamento del Piano sulla graduatoria del mese successivo.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso è disponibile on line all'indirizzo www.fondir.it.
FONDIR potrà fornire ai soggetti Responsabili dei Piani formativi assistenza per la interpretazione del presente Avviso attraverso posta elettronica all'indirizzo: info@fondir.it

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, consolidato con la Legge 27 luglio 2004, n. 188 di conversione con modifiche decreto legge 24 giugno 2004 (Testo unico sulla privacy), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FONDIR informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a FONDIR dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FONDIR. Ai fini del

²⁰ Indicare uno solo dei seguenti settori:

- commercio-turismo-servizi
- creditizio-finanziario
- logistica-spedizioni-trasporto
- assicurativo

- corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. società di revisione, revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FONDIR, Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma, tel. 06.58.66.259/470, fax 06.58.12.442, e-mail: privacy@fondir.it.

Roma, 20 marzo 2008

Il Presidente

Dott. Alessandro Vecchiatti